Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

AFFOLLATI COMIZI DEL P.C.I. NEI QUARTIERI DELLA CAPITALE

Luigi Longo e Terracini parlano a Testaccio e in piazza Cairoli

I dirigenti comunisti a colloquio con gli abitanti dei rioni e delle borgate - L'angoscioso dramma della casa - I risultati delle elezioni porranno il problema dell'apertura a sinistra come una necessità per il paese

I dirigenti del PCI e i candidati della lista comunista a Roma compiono in questi giorni numerosi giri per i rioni, i quartieri e le borgate della Capitale, visitando le case e le baracche e intrattenendosi con le famiglie, raccogliendo dalla viva voce degli elettori le esigenze e le rivendicazioni della cittadinanza.

Le prime visite sono state compiute dal compagno Luigi Longo, vicesegretario del PCI, il quale si è recato, l'altro giorno a Pietralata, a Casalbertone, alla borgata Prenestina, al Quadraro, all'Acquedotto Felice e a Cinecittà. Moltissime donne hanno invitato il compagno Longo ad entrare nella loro casa per visitarla e per rendersi conto di persona di quel che otto anni di governo dc in Campidoglio hanno significato per decine di migliaia di famiglie romane. Nel cortile del «Colosseo» — un cadente casermone, nel quale donne, uomini e bambini vivono da dieci anni in un bestiale sovraffollamento — il compagno Longo ha pronunciato brevi parole insieme con il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione romana. Un affollatissimo comizio il compagno Longo ha quindi tenuto nella popolare borgata del Quadraro.

L'altro ieri, il compagno Longo ha tenuto un altro comizio in piazza Casalmaggiore dinanzi a una grande folla di cittadini convenuti dai quartieri San Giovanni e Tuscolano. Domani Longo si recherà a Torpignattara, dove visiterà le famiglie di quella grande zona e, nella serata, terrà un comizio a Piazza Irnerio. Altri giri nei quartieri saranno compiuti nei prossimi giorni da D'Onofrio, Natoli e dagli altri candidati e dirigenti comunisti.

Ieri sera il compagno Longo ha parlato in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio, insieme con il dottor Nicola Cundari, candidato al Consiglio Provinciale. Il vice segretario del PCI ha efficacemente polemizzato con l'on. Fanfani, mettendo in luce l'assurdità delle sue minacce e delle sue posizioni contrarie a qualsiasi collaborazione con le forze popolari. «Noi non chiediamo — ha affermato l'oratore — l'apertura a sinistra all'onorevole Fanfani, ma al popolo, agli elettori, i soli competenti a decidere in proposito».

Dopo aver compiuto un rapido esame della situazione internazionale, Longo ha compiuto un bilancio di otto anni di amministrazione comunale democristiana, soffermandosi particolarmente sul doloroso dramma della casa. Vi sono 28 mila famiglie che abitano in grotte e in tuguri, altre 80 mila che vivono in coabitazione, in condizioni, spesso, di avvilente promiscuità.

«Anch'io — ha detto il vice segretario del PCI — sono cresciuto in una sola stanza, insieme con i miei fratelli. Sono stato in carcere; sono stato nei campi di deportazione in Francia; ho conosciuto fame e miseria. Quel che ho visto, però, a Torpignattara, negli acquedotti a Pietralata non lo avevo mai visto, nè lo avevo neppure immaginato».

L'amministrazione retta dai democristiani che aveva trovato questa situazione 8 anni fa ha lasciato le cose come stavano, ha lasciato le borgate e i tuguri, permettendo allo stesso tempo che a Roma prosperasse la speculazione più sfrenata dei costruttori e dei padroni delle aree. La capitale non ha avuto sviluppo industriale perchè il Comune non ha fatto nulla per favorire il sorgere di industrie, ma anzi che ha contrastato.

In questi anni la Democrazia cristiana a Roma ha dato una lampante dimostrazione di disinteresse e di incapacità. Non ha risolto il problema della casa, non ha risolto, nell'interesse dei cittadini, i problemi dei servizi pubblici, del gas, della luce, dell'acqua e dei trasporti. Ed è inutile, d'altra parte, attendere che i suoi rappresentanti riescano a far meglio in avvenire.

Il 27 maggio occorre votare per i comunisti per realizzare, nel paese, una nuova spinta a sinistra, e per mandare via dal Campidoglio i rappresentanti degli speculatori e degli sfruttatori, per fare della capitale una città ricca, operosa, ospitale per tutti.

Il compagno Terracini ha tenuto martedì sera un comizio in piazza Cairoli, nel cuore del popolare rione di Campitelli, davanti a una folla di alcune migliaia di persone.

Le elezioni amministrative — egli ha detto — acquistano inevitabilmente una grande importanza politica perchè sono destinate a portare in superficie i moti profondi avvenuti in questi anni nelle masse popolari, di cui sono prova anche le alleanze realizzate nei comuni sotto i 10.000 abitanti tra il PCI, il PSI, il PSDI e in alcuni casi repubblicani, liberali e persino d.c. dissidenti. Nei comuni maggiori le elezioni si svolgono invece, grazie alla lotta condotta dalle sinistre, col sistema proporzionale che permette il più diretto raffronto tra i vari partiti.

In tali condizioni, i risultati delle elezioni non potranno non porre il problema delle «aperture».

Quando noi poniamo la prospettiva dell'apertura a sinistra — ha proseguito Terracini — indichiamo la necessità di un accordo tra tutti i più forti gruppi popolari e democratici, di governi locali e di un governo nazionale che rappresenti tutte le forze sane e vive, che abbia con sè la maggioranza del popolo lavoratore. Il no della D.C. a questa prospettiva non può arrestare le forze che sono in movimento per realizzarla.

Terracini è passato quindi a dare un quadro della situazione italiana, dove inaudite ricchezze si accumulano, sotto l'egida del regime d.c., nelle mani di pochi gruppi privilegiati, i quali hanno moltiplicato per tre, per quattro, per cinque i loro profitti negli ultimi anni, mentre tutte le categorie di cittadini vedono peggiorare le proprie condizioni. Persino i magistrati hanno in questi giorni elevato la loro protesta: 1600 magistrati, sui 6000 complessivi, erano presenti al congresso che ha chiesto al governo che siano riconosciuti i loro diritti e sia applicata la Costituzione.

Oggi alle ore 19 in PIAZZA IRNERIO il compagno Luigi Longo parlerà insieme a Livia De Angelis. Domani in PIAZZA DELLA MARRANELLA egli parlerà insieme a Aldo Natoli e a Nino Franchellucci

Oggi alle ore 19 in PIAZZA FINOCCHIARO APRILE, il compagno D'Onofrio parlerà insieme a Giorgio Coppa e a Wanda Lugli. Domani, alle ore 9, in PIAZZA DAMIANO SAURI egli parlerà insieme a Carlo Salinari e a Vasco Butini

Per i fac-simile

Sono in distribuzione presso le sedi delle sezioni i fac-simile delle schede elettorali per le elezioni del Comune e della Provincia.

Tutti i compagni sono invitati a ritirarli subito per potere così insegnare a votare ai propri familiari, agli amici, a tutti gli elettori.

Asili nido per i bimbi delle madri lavoratrici

La richiesta dell'UDI e della commissione femminile della C. d. L. all'assessore Cioccetti

La segreteria dell'UDI romana e la Commissione femminile della CdL hanno inviato una lettera all'assessore Urbano Cioccetti, presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, in occasione della giornata nazionale pr la tutela della maternità.

L'ampio documento sollecita l'istituzione di asili nido e di camere di allattamento in tutti i luoghi di lavoro e nei quartieri presso i quali le lavoratrici possano lasciare i loro bambini.

Successo delle lavoratrici della sartoria Zecca

Ieri, presso il ministero del Lavoro, è stato firmato un accordo, riguardante le lavoratrici dipendenti della sartoria Zecca, relativo alla esatta applicazione delle norme contrattuali sulle ferie e sulla gratifica natalizia.

Sabato tutti gli avvocati si asterranno dalle udienze

E' stato deciso in una assemblea della categoria per rivendicare nuove sedi giudiziarie

L'altro giorno gli avvocati si sono riuniti in assemblea per esaminare ancora una volta l'inderogabile problema di nuove e decenti sedi giudiziarie. Approvando all'unanimità un ordine del giorno presentato dall'avvocato Giuseppe Berlingeri e concordato poi per un emendamento con l'avv. Federico Comandini, l'assemblea ha deciso l'estensione dalle udienze nella giornata di sabato.

L'ordine del giorno che è stato affisso ieri insieme all'invito a partecipare alla manifestazione, afferma che gli avvocati e procuratori di Roma impegnano i colleghi deputati, senatori e consiglieri provinciali e comunali ad adoperarsi perchè sia adibiti a nuove sedi i locali idonei nella zona più opportuna e possibilmente quelli delle caserme di Viale delle Milizie.

Dopo aver riaffermato la necessità che prima della fine del mese in corso l'Ordine forense riceva concrete e leali assicurazioni sulla predisposizione degli opportuni atti per la progettazione e la esecuzione della città giudiziaria con lo stanziamento dei relativi fondi l'o.d.g. conclude dando mandato al Consiglio dell'Ordine di fissare le successive date di astensione dalle udienze eccezion fatta per quelle delle magistrature superiori e quelle dei processi a carico di imputati detenuti.

Un comitato di agitazione affiancherà l'opera del Consiglio sul piano esecutivo, per la prima e per le successive giornate di sciopero.

Muore in un incidente

Ieri sera verso le ore 21.30 è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni, dove è morto pochi minuti dopo, Amerigo Alimenti di 41 anni abitante in via Pizzo Calabro.

Poco prima l'uomo era stato raccolto gravemente ferito in via di Torre Spaccata, all'altezza di via dei Verdoni, accanto alla sua lambretta. Pare che l'Alimenti sia caduto dal motoscooter per cause imprecisate.

Pellicce per 2 milioni rubate in via Leone IV

Amedeo Tosi ha denunciato il furto di pellicce per il valore di 2 milioni consumato la notte scorsa nel suo negozio di via Leone IV.

SGOMINATA DAI CARABINIERI LA BANDA DELLA SGURGOLA

Hanno spacciato assegni falsi per trecento milioni di lire

Sei persone arrestate — L'attività dei falsari si estendeva in numerose città — Le operazioni della banda

I FALSARI — *Guerrino, Carmine, Silvio e Luigi Bellardini; Antonio Graziani e Simoni*

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari della Banca d'America e d'Italia, per concorso in truffa aggravata continuata, nonchè per associazione a delinquere sei individui, facenti parte di una banda di falsari.

Le indagini svolte in un primo tempo a Roma, Napoli, Vigevano, Milano, Genova ed in altri grossi centri, in merito allo spaccio di assegni falsi, effettuato già a partire dal 1954, sortirono un esito negativo, in quanto gli spacciatori agivano muniti di falsi documenti. In un secondo tempo, e tendendo le indagini, il Nucleo di polizia giudiziaria e la questura riuscivano a trarre in arresto alcuni falsari, e nel corso degli ultimi mesi venivano pertanto associati alle carceri di Regina Coeli i di Vincenzo Giuliani, Antonio Bertocchi ed Amilcare Guerenti.

Finalmente a Sgurgola (Frosinone), i carabinieri traevano in arresto gli organizzatori della banda, Antonio Graziani, di 43 anni, Luigi, Carmine, Silvio e Guerrino Bellardini, rispettivamente di 48, 50, 45 e 44 anni e Mario Simoni, di 34 anni, tutti domiciliati a Sgurgola.

E' risultato, alla luce delle indagini, che i arono Amilcare Guerenti e Gesualdo Gentili, arrestato tempo fa, proprietario di una trattoria, sita in via Volturno, a promuovere l'iniziativa di fabbricare i titoli falsi. E' stato infatti accertato che nel corso di una riunione, durante la quale, erano state gettate le basi per le operazioni della banda, erano state definite fin nei minuti particolari le modalità di procedura, in particolare per quanto concerneva il versamento dei denari degli appartenenti all'associazione. In questa «società» Bertocchi e Giuliano facevano la parte di «tecnici». Questi ultimi furono incaricati di acquistare a Milano una macchina adatta alla stampa dei falsi titoli.

Nel corso dell'ultima operazione, conclusasi una quindicina di giorni or sono, vennero sequestrati dei falsi assegni in bianco «Banca di Sicilia» per l'ammontare di 39 milioni e falsi assegni in bianco della Banca d'America e d'Italia, per oltre 6 milioni di lire.

Secondo calcoli prudenziali, complessivamente la banda della Sgurgola, la quale ha operato truffe in tutti i centri d'Italia con i suoi numerosi agenti, sarebbe riuscita ad appropriarsi, con un grandissimo numero di operazioni, della somma di circa trecento milioni di lire.

Carbonizzati dal fulmine

Madre e figlio sono stati carbonizzati da un fulmine l'altro giorno alle ore 16 in località Madonnella nell'agro di Pomezia.

Barbera Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 a quell'ora si trovavano in un campo quando sono stati sorpresi da un violento temporale. La donna, seguita dal figlioletto, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sfuriata passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, incenerendo le persone che vi avevano cercato riparo.

Più tardi, cessata la pioggia, i corpi straziati della madre e del figlio sono stati trovati abbracciati da alcuni contadini che stavano passando. Avvertiti i carabinieri della terribile sciagura accaduta, le due salme, dopo le constatazioni di legge, sono state traslate a Pomezia.

ESPLODE IL MALCONTENTO DEGLI STATALI CONTRO IL GOVERNO

Centinaia di funzionari attaccati dalla celere mentre manifestano sotto Palazzo Vidoni

Una dichiarazione di Vetere sulle rivendicazioni dei dipendenti dello Stato - Un'affollata assemblea di «trentanoristi» - Oggi sciopero del personale delle cliniche universitarie

Nel pomeriggio di ieri l'altro centinaia di funzionari e impiegati statali hanno lungamente manifestato dinanzi a Palazzo Vidoni, sede del dicastero della riforma burocratica, protestando contro la procedura che il governo vorrebbe instaurare per le promozioni. Mentre gli impiegati, assiepati sui marciapiedi dinanzi al palazzo Vidoni, chiedevano che una delegazione fosse ricevuta dalle autorità ministeriali, sono sopraggiunte una dozzina di camionette cariche di «celerini» che hanno cominciato a fare i soliti caroselli per disperdere i manifestanti. Dato che gli impiegati resistevano, protestando il loro buon diritto, la «celere» ha dato inizio alle cariche inseguendo i manifestanti sin nelle vie adiacenti al corso Vittorio, tra l'indignato stupore dei passanti, rifugiati nei negozi e nei bar. «Siamo funzionari dello Stato! Abbiamo diritto al vostro rispetto!» hanno più volte gridato i manifestanti, cercando di difendersi dalla gragnuola di manganellate che pioveva sulle loro spalle. Il traffico è stato interrotto per circa mezz'ora; fino a tarda sera, nella zona, i cittadini discutevano ancora con indignazione dell'accaduto.

La Federazione nazionale e quella provinciale degli statali hanno inviato al presidente del Consiglio telegrammi per protestare contro l'ingiustificato intervento della polizia. In relazione all'accaduto, abbiamo voluto interrogare il compagno Ugo Vetere segretario della Federazione romana degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato:

«Il governo, dopo aver rifiutato per anni ogni collaborazione delle categorie e delle organizzazioni sindacali, con lo specioso motivo che "tutto sarebbe stato risolto con la delega", ha respinto l'unanime proposta della Commissione parlamentare, di "istituire ruoli aperti fino al III grado di ciascuna carriera (VIII A, IX B, XI C), ha fatto ricorso al noto provvedimento sugli esami speciali a mezzo colloquio". Ora si sta tentando di togliere agli statali anche questo modesto beneficio. La nota interpretazione della Corte dei Conti viene ad annullare, infatti, praticamente ogni vantaggio.

A questo punto è doveroso sottolineare che il governo, il quale a parole si dichiara sempre a favore degli statali, nei [illegible] ha avvocato la interpretazione data dalla Corte dei Conti. Il governo, poteva inchiedere la registrazione, con riserva, dei decreti con cui sono stati banditi i concorsi, ma invece di operare in tal senso, si è rivolto al Consiglio di Stato, per chiedere un parere di cui non vi è alcun bisogno.

E' veramente singolare che il governo chieda al Consiglio di Stato il parere su un provvedimento che lo stesso governo ha elaborato nel suo testo integrale. Gli statali sono stanchi di aspettare e vogliono che si ponga fine alla politica dei rinvii e degli equivoci. Se si vuole che nella categoria ritorni la serenità è necessario che il governo prenda immediate iniziative perchè i concorsi per esami speciali possano essere effettuati nel rispetto dello spirito che ha informato il decreto legislativo presidenziale n. 4. Suggerimenti in tal senso sono stati dati dalla Federazione degli statali ormai da quindici giorni, ma non ci risulta che il governo ne abbia tenuto conto.

Perchè allora meravigliarsi della esasperazione dei funzionari ed impiegati dello Stato, che sono stati costretti a manifestare nella strada per chiedere giustizia?

Intanto, nella giornata di domani, alle ore 17.30, nel salone della Federazione provinciale degli statali, piazza Esquilino, 1, è convocata l'assemblea per la nomina di un comitato di coordinamento interministeriale e per decidere le necessarie ed urgenti azioni sindacali da sviluppare.

Ieri ha avuto anche luogo a Palazzo Marignoli un'affollatissima assemblea di «trentanovisti», di quegli impiegati, cioè, che sono in servizio nei vari ministeri fin dal 1939 e che, per non essere stati allora in possesso di «benemerenze fasciste», vennero esclusi da qualsiasi sistemazione a ruolo e dai benefici di carriera. Nell'assemblea è stato sottolineato come, nonostante siano state presentate da diversi anni varie proposte di legge tendenti a rendere giustizia ai «trentanovisti», migliaia di anziani impiegati sottostanno ancora, a dieci anni dalla Liberazione, di quella iniziale ingiustizia.

Un'altra categoria di dipendenti dello Stato, infine, intensificherà oggi la sua lotta scendendo in sciopero. Il personale delle cliniche universitarie e il personale tecnico dell'Università sospenderà il lavoro per 24 ore, quale prima manifestazione di protesta dopo il rifiuto opposto dal Ministero del Tesoro a prendere in considerazione la rivendicazione di un'indennità di rischio, già concessa ai dipendenti degli ospedali riuniti e riconosciuta necessaria anche dal ministero della P. I. Durante lo sciopero, alle 10 di stamane, i lavoratori si riuniranno alla CdL.

GLI STATALI PROTESTANO — Le delegazioni di funzionari dello Stato manifestano dinanzi a Palazzo Vidoni. Poco dopo giungerà la «celere» con i suoi manganelli.

Il paracadute non si è aperto: un sottufficiale piomba al suolo

Il militare è deceduto durante il trasporto all'ospedale - La sciagura è avvenuta a Guidonia

Un sottufficiale di fanteria lanciatosi con il paracadute da un aereo durante le esercitazioni, per la mancata apertura del paracadute è piombato al suolo riportando gravissime ferite per cui è deceduto durante il viaggio verso l'ospedale di Tivoli.

L'incidente è avvenuto ieri sera verso le ore 17.30 al campo militare dell'aeroporto di Guidonia dove il sottufficiale Claudio Moricci della scuola di fanteria di Cesano era salito su un aereo militare per eseguire un lancio a bassa quota. Lo apparecchio ha raggiunto in breve la quota stabilita dei 300 metri ed il Moricci si è lanciato nel vuoto. Purtroppo il paracadute non si è aperto e l'uomo è precipitato a corpo morto sul prato.

Un'autoambulanza si è diretta a tutta velocità verso il punto dove il sottufficiale era caduto ed il Moricci è stato velocemente adagiato su una barella. Durante il viaggio verso lo ospedale il sottufficiale è deceduto. Le autorità militari hanno aperto un inchiesta per accertare le cause della sciagura.

Undicenne fuggita da Milano si presenta alla Questura

Ieri mattina si è presentata a S. Vitale Piera Calcagni di 11 anni abitante a Milano in via Andrea Doria, fuggita dalla sua abitazione qualche giorno fa portandosi dietro, oltre tremila lire, anche il fagottello contenente biancheria personale. I genitori avevano denunciato la scomparsa della figlia alla questura milanese.

La ragazza ha narrato ai funzionari della nostra questura di essere stata vittima nientemeno che di un ratto. Alcuni giovanotti avrebbero avvicinato la ragazza e l'avrebbero costretta a salire sulla loro automobile. I misteriosi giovanotti avrebbero poi accompagnato la ragazza a Roma, abbandonandola dopo aver raggiunto la capitale.

Per il Comune — Per la Provincia

Le manifestazioni del P.C.I.

OGGI

ACQUA ACETOSA, [illegible] ore 20.30 **Cesare Bouche**.
ACILIA, ore 17 **Cianca**.
B. ALESSANDRINA, [illegible] ore 19.30 **C. Iacchia**.
CASAL MORENA, centrale ore 18.30
CINECITTA', [illegible] ore 19 **Sornaga**.
CAPANNELLE, [illegible] ore 18.30 **Noulian**.
CASALBERTONE, [illegible] ore 19 **Gonfaloni**
FLAMINIO, [illegible] ore 18.30 **Lauriti**.
MONTE SACRO, V e Ponte Tazio ore 19 **Vetere**
MONTE SACRO, [illegible] ore 18.30 **Curzi**.
MAGLIANA, via [illegible] ore 19 **D'Agostino**.
PIETRALATA, [illegible] lotto ore 19 **Piero Della Seta**.
PORTO FLUVIALE, [illegible] ore 17.30 **Mammucari Levi**.
PONTE MILVIO, via Serra ore 19 **M. Ferrara-Renzi**.
QUARTICCIOLO, [illegible] 19 **Franchellucci-Catani**.
SAN LORENZO, largo Tommaso ore 17.30 **Cavani-Marletta**.
TESTACCIO, Caseggiato Mastrogiorgio 81 ore 16.30 **Giunti**.
TRIONFALE, via Claudia ore 19 **Giacomelli Lordi-F. Rocati**.
TIBURTINO, V e VI Lotto ore 19.30 **Melandri**.
TRIONFALE, mercato ore 10 **A. M. Ciai**.
TRULLO (Mattatoio), centrale ore 18.30 **Elmo-Orlandi**.
VALLE AURELIA, centrale ore 19 **Lapiccirella**.
VILLAGGIO BREDA, [illegible] ore 16 **L. Bergamini**.

DOMANI

TORPIGNATTARA, piazza della Marranella ore 19 **Longo-Natoli**. Presiede **Franchellucci**.
GARBATELLA, p. Damiano Sauri 19.30 **D'Onofrio-Salinari-Butini**.
PRENESTINO, [illegible] 19 **Antonio Durante-Iacchia**.
TRIONFALE, Circonvallazione Trionfale 19 **Clementi-Dattilo**.
SAN BASILIO, centrale, ore 19 **Fernando Di Giulio**.
OSTIA LIDO, Stella Rossa, ore 16 **Cavani-Fresco**.
LAURENTINA, via Norantola, ore 19, **D'Agostino**.
PORTONACCIO, Capolinea Atac 18 **Castelluzzo-Soldini-Di Andrea**
VALLE AURELIA, ore 19. **Anna Maria Ciai**.
MAGLIANA, ore 19. **Buschi**.
VAL MELAINA, via Scarpanto, ore 19.30 **Morgia-Masi**.
MONTE VERDE NUOVO, Portannia ore 17 **Vetere-Sacchetti**.
APPIO NUOVO, piazza Cantù, ore 17.30. **Medelina-Giorgio Coppa**.
BORGATA FINOCCHIO, ore 17. **Piero Della Seta**.
PORTA MAGGIORE, Ponte Casilino ore 19. **Luca Canali**.
MACAO, p.azza Porta P.A. ore 18, on. **Mole e Vetere**.

OMICIDIO PRETERINTENZIONALE

Muore per una violenta spinta contro la spalliera della sedia

Una donna di 48 anni è stata arrestata sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale e tradotta alle Mantellate. Si tratta di certa Giuditta Leandri abitante a Villa Gordiani lotto 9 palazzina V. La donna conviveva con Carmelo Petralia di 54 anni e la figlia Franca di 21 anni, uscita recentemente dal collegio delle suore di Primavalle per aver raggiunto i limiti d'età. Come demmo notizia qualche giorno fa il Petralia moriva all'ospedale S. Giovanni tre giorni dopo il ricovero in seguito alla frattura di alcune costole. Prima di esalare l'ultimo respiro il ferito aveva ripetuto che egli stesso era la causa della sua morte e nessun altro.

Il maresciallo della Borgata Gordiani Sisto Galano che ha condotto le indagini del caso, ha accertato che il 5 maggio scorso il Petralia, dopo un diverbio con la Leandri, era stato da questa spinto rudemente contro una poltrona. L'urto gli aveva appunto causato la rottura delle costole. Da qui la denuncia per omicidio preterintenzionale.

Casette allagate ieri in via Anzio

Lo scoppio della tubatura dell'Acqua Marcia ha ieri allagato quattro casette che sorgono in via Anzio. I vigili del fuoco subito chiamati, hanno convogliato l'acqua nelle fognature esistenti, mentre i tecnici sospendevano l'erogazione in tutta la zona.

Gli abitanti delle casette allagate sono stati fatti sgombrare. Si tratta delle famiglie di Luigi Pellegrino, Romeo Proietti, Aniceto Di Vincenzo e Giovanni Spaletti per complessive quindici persone che sono state ospitate in alloggi di fortuna.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli

Al processo che si svolge in Assise per l'omicidio dell'autista pubblico Luigi D'Attino ha avuto inizio l'esame dei testimoni. Fra quanti seguono con interesse le fasi del dibattimento è stato scorto ieri il popolare regista ed attore Vittorio De Sica.

Nell'udienza dell'altro giorno, della quale non abbiamo potuto riferire per la mancata pubblicazione dei quotidiani, avevano deposto i figli della vittima, Luciano e Silvano, ed alcuni testimoni minori. Fra le testimonianze rese ieri di maggior rilievo sono apparse quelle dell'autista Italo Lalli e del pasticciere Claudio De Gregori, quest'ultimo in riferimento all'alibi di Bruno Pinciaroli.

Italo Lalli si trovava con il suo taxi, alle 20.30 del 13 aprile 1954, nel posteggio di piazza di Spagna proprio a fianco della vettura di Luigi D'Attino. Egli è scampato alla tragica sorte del suo collega per un puro caso. Quella sera infatti la misteriosa «donna del Babington» che noleggiò il taxi poi bruciato sulla Mirtense si avvicinò prima all'auto del Lalli, questi però la indirizzò al collega che per essere giunto prima aveva diritto alla precedenza. Sia nelle precedenti deposizioni che ieri il Lalli ha saputo riferire solo l'episodio.

E' stato interrogato quindi Claudio De Gregori Bruno Pinciaroli dichiarandosi sempre innocente affermò che nella notte fra il 13 ed il 14 aprile del '54, lavorò nella pasticceria di via Nomentana, presso cui era impiegato, in sostituzione del De Gregori che sarebbe stato indisposto. Questi — che per singolare ventura dovrà testimoniare anche in un altro clamoroso processo avendo visto fuggire l'assassino del tabaccaio Claudio Foberti, deceso il 25 maggio '55 nel suo negozio di via delle Cave, 93 — ha tenuto un atteggiamento molto ambiguo.

Ai carabinieri che lo interrogarono il 25 aprile del '54, il pasticcere dichiarò che effettivamente quella notte fu sostituito nel lavoro da Pinciaroli, ma due giorno dopo, agli stessi carabinieri, disse esattamente il contrario. Ieri, il ragazzo De Gregori ha preferito non prendere alcuna posizione ed ha risposto alle incalzanti contestazioni del Presidente del P.G. con una serie di monotoni «non ricordo».

Tale comportamento ha provocato uno scatto improvviso di Pinciaroli che, trattenuto a fatica dai carabinieri, ha urlato: «Il testimone non dice la verità perchè ha paura e intanto ci vado di mezzo io che sono innocente».

CONVOCAZIONI

Partito

Centro Diffusione Stampa [illegible]

Tutti i responsabili elettorali [illegible]

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20.30 23.15 24 Giornale radio; 12.10: Orch. Angelini; 12.150: Ascoltate questa sera...; 13: Previsioni del tempo; 13.20: Album musicale; 14.15: Novità di teatro e Cronache cinematografiche; 16.30: Le opinioni degli altri; 17: Vita musicale in America; 17.45: Il jazz in Italia; 18.15: Questo nostro tempo; 18.30: Complesso caratteristico "Esperia"; 18.45: Pomeriggio musicale; 19.30: Punta di zaffiro; 19.45: L'avvocato di tutti; 20: Orchestra Ferrio; 20.30: Radiosport; 21.05: Tre canzoni, una parola; Il convegno dei cinque; 21.45: Orchestra Conte; 22.15: Tra le pagine dell'Ottocento; 22.45: Concerto del Quintetto Boccherini; 23.15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo.

Secondo programma - Ore 13.30 15 18 Giornale radio; 13: Orch. Ferrari; Istantanee sonore; 13.30: Ascoltate questa sera...; 13.45: Il contagocce; 13.50: La fiera delle occasioni; 14.30: Schermi e ribalte; Antologia della canzone napoletana; 15.45: Stella polare; 16: "Vigilia nuziale", tre atti di Clotilde Masci; 18 La Giostra; 18.45: Gospier e il suo complesso; 19: Classe unica: Giansiro Ferrata: romanzieri del Novecento Hemingway; 19.30: Musica leggera; 20: Segnale orario, Radiosera; 20.35: Tre canzoni, una parola; 21: Giallo in jazz.

Terzo programma - Ore 19: Lo storicismo; 19.30: Nuovi metodi nello studio delle fonti della Storia dell'Arte; 20: L'indicatore economico; 20.15: R. Strauss: "Macbeth", poema sinfonico, op. 23; O. Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra; 21: Il Giornale del Terzo.

Televisione - Ore 17.30: La TV dei ragazzi: a) costruire è facile; b) le avventure di Rin Tin Tin; c) ore 18.15: lezione d'inglese; 20.30: Telegiornale; 20.45: I grandi fiumi d'Europa: L'Oum-er-Rhebia; 21: Lascia o raddoppia; 21.50: Concerto di musica leggera; 22.30: Concerto di musica leggera; 23: Replica telegiornale.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref 17-7-52 n. 21712

DISFUNZIONI sessuali Dr SCARLATA specialista VENEREE PELLE - Affezioni varicose Via Firenze, 43, tel 484.708 Orario: 12-13, 15-20; Fest. 9-12. (Aut. Pref 16-4-1953 n. 53/19307).